

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 28 del 13.3.2013

OGGETTO: PSR 2007/13 Asse 4 Leader, Misura 421 "Cooperazione Interterritoriale" Programma di Sviluppo Locale "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra". Progetto "Paesaggi italiani ITEM". Attivazione dell'intervento a regia del Comune di S.Michele al Tagliamento "Intervento pilota locale: ristrutturazione e valorizzazione del Faro di Bibione", a valere sulla misura 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale" - azione n. 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico".

Oggi 13 marzo 2013 alle ore 18.30 presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. attuazione PSL Asse 4 FEP 2007/13 di VeGAC;
2. aggiornamento e deliberazioni su progetti in corso e previsti;
3. attuazione PSL Asse 4 FEASR 2007/13;
4. varie ed eventuali;
5. approvazione verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Presente/Assente
1.	Annalisa Arduini	Presidente	Comune di San Michele al Tagliamento	Assente
2.	Angelo Cancellier	Vicepresidente	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	Presente
3.	Matteo Bergamo	Consigliere	Confcommercio Venezia	Presente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Presente
5.	Stefano Stefanetto	Consigliere	Comune di Eraclea	Presente

Sono presenti inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL);
- Lauretta Pol Bodetto (Presidente Collegio dei Revisori);
- Ivo Biancotto (Revisore).

Assume la presidenza il Vicepresidente Angelo Cancellier e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente passa al terzo punto all'odg relativo all'attuazione del PSL a valere sull'Asse 4 del FEASR 2007/13. In merito il CdA così si esprime.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- con Deliberazione n. 66 del 4 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione del GAL Venezia Orientale ha approvato il testo del Programma di Sviluppo Locale "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" redatto secondo lo schema sub all.to E2 alla DGR n. 199/2008 (e s.m.i.) ai fini della partecipazione alla selezione dell'Asse 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/13 della Regione Veneto;
- con Deliberazione del 10 marzo 2009, n. 545, la Giunta regionale ha approvato i risultati della selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo locale (PSL);
- la Regione Veneto con nota del 26/3/2009 prot. n. 169200/48.00.26. ha inviato la comunicazione di approvazione del PSL del GAL Venezia Orientale che viene ammesso agli aiuti previsti dall'Asse 4 del PSR e dal PSL approvato, per un importo complessivo di euro 6.191.000,00;
- ai sensi del bando per la selezione dei GAL sopra citato, la misura 421 cooperazione dell'Asse 4 Leader prevede la realizzazione di progetti di cooperazione relativi a temi o problematiche comuni a territori rurali diversi, che si sviluppino attraverso l'incontro e il confronto tra le rispettive culture e realtà;
- il programma finanziario per la misura 421 come approvato dalla DGR n. 545 del 10 marzo 2009 - prevede la somma a € 613.000 per la parte di contributo pubblico destinata alla cooperazione;
- con Deliberazione n. 4083 del 29.12.2009 la Giunta regionale ha approvato l'allegato A "indirizzi procedurali" ed ha disposto le condizioni per l'accesso ai benefici previsti da alcune misure degli Assi 1 e 3;

- i progetti di cooperazione devono sviluppare, in coerenza con gli obiettivi e il tema centrale proposto dal PSL, operazioni riferibili alle misure dell'Asse 3 e a quelle degli Assi 1 e 2 ammesse all'operatività attraverso l'Asse 4 del PSR, delle quali si applicano le relative modalità, condizioni, livelli ed entità dell'aiuto;
- la Misura 421 si articola in due azioni:
 1. Cooperazione interterritoriale: comprende progetti di cooperazione tra GAL selezionati ai sensi ubicati in almeno due regioni italiane;
 2. Cooperazione transnazionale: comprende progetti di cooperazione tra uno o più GAL selezionati in altri degli stati membri;
- con Delibera n.55 del 24.6.2011 il CdA di VeGAL ha approvato di accettare il ruolo di GAL capofila per l'attuazione del progetto di cooperazione interterritoriale "Paesaggi italiani - ITEM", di approvare la Sezione I - Progetto generale del Fascicolo di cooperazione del progetto di cooperazione interterritoriale "Paesaggi italiani - ITEM" e di individuare come Responsabile del progetto l'ing. Giancarlo Pegoraro delegando il Presidente di VeGAL alla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione con i GAL partner Euro Leader e Torre Natisone avvenuta in data 30.6.2011;
- il progetto ideato e predisposto per VeGAL dal Direttore di VeGAL Giancarlo Pegoraro, intende promuovere e mettere in rete le aree rurali italiane, sotto l'aspetto del patrimonio culturale e ambientale e dei prodotti tipici, incentivandone la fruizione turistica, attraverso azioni di comunicazione e marketing ed alcuni interventi infrastrutturali;
- con Delibera n.84 del 19.12.2011 il CdA di VeGAL ha approvato la partecipazione al progetto di cooperazione interterritoriale "Paesaggi italiani" impegnando la somma di € 181.250,00 quale contributo pubblico per le attività di cui al progetto individuando come Responsabile del progetto il direttore, Giancarlo Pegoraro;
- con Delibera n.86 del 19.12.2011 il CdA di VeGAL ha approvato le variazioni del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" che includono anche la variazione del piano generale degli interventi di cooperazione con ridefinizione dei progetti e del programma di spesa;
- su detta delibera l'AdG ha trasmesso il parere di conformità prot. 139488 del 23.3.2012 con alcune prescrizioni recepite dal CdA di VeGAL con delibera n. 29 del 2.4.2012;
- nella riunione del coordinamento dei 14 GAL veneti tenutosi il 13 marzo 2012 VeGAL ha presentato il progetto "Paesaggi italiani" ai GAL veneti e, successivamente, ha inviato il progetto ai GAL delle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige;
- nel periodo febbraio - aprile 2012 si sono organizzati ulteriori incontri con i GAL partner del progetto, per verificare l'azione comune di progetto e definire le attività di progetto nella sezione locale del fascicolo di cooperazione adeguando il set di misure attivabili (421, 313 azioni 3 e 4 e 323/A azione 2) e il relativo importo finanziario;
- con delibera n. 31 del 18.4.2012 il CdA di VeGAL ha approvato il Fascicolo di cooperazione del progetto di cooperazione interterritoriale "Paesaggi italiani - ITEM";
- con delibera n.32 del 18/4/2012 il CdA di Vegal ha approvato la terza modifica del PSL, prevedendo in particolare variazioni in merito al paragrafo 6.2 "idee - progetti di cooperazione";
- l'Adg con nota del 3.8.2012 prot. 360505 ha autorizzato le modifiche richieste fornendo alcune prescrizioni recepite con delibera del CdA di VeGAL n. 79 del 1.10.2012;
- con Decreto n. 29 del 16.7.2012 la Regione Veneto ha concesso il parere di conformità previsto dalla DGR n. 199/2008 sul progetto presentato da VeGAL, attribuendo il codice di progetto I-L-IT-016-009-012 e fornendo alcune prescrizioni (limite temporale per l'adesione di nuovi soci e termini di conclusione degli interventi);
- la Regione Friuli Venezia Giulia con Decreto n. 1691 del 17.7.2012 ha approvato il progetto presentato dal GAL partner Euro Leader e con decreto n. 1697 del 18.7.2012 ha approvato il progetto presentato dal GAL partner Torre Natisone fornendo ad entrambi i GAL alcune prescrizioni (predisposizione di un cronoprogramma di spesa annuale e verifica della non sovrapposizione delle attività progettuali ad altre già finanziate nel proprio territorio);
- Il testo del nuovo PSR 2007-13 per il Veneto è stato approvato con DGR 1699 del 7/8/2012;
- Avepa con Decreto di Finanziabilità n.176 del 24.8.2012 (inviato con nota prot. 79100 del 27.8.2012) ha approvato l'ammissibilità della domanda n.2257786 relativa al progetto di cooperazione "Paesaggi Italiani- ITEM" concedendo a Vegal un contributo di 18.000,00 euro;
- in data 12.9.2012 presso la sede di VeGAL si è insediato il Comitato di Pilotaggio previsto dall'art. 9 dell'Accordo di cooperazione sottoscritto tra i GAL partner in data 30.6.2011, prendendo atto dell'approvazione del progetto da parte delle AdG competenti e delle prescrizioni fornite, nonché dei contenuti dei progetti a regia e a gestione diretta previsti nell'attività in capo a VeGAL;
- in data 12.9.2012 presso la sede di VeGAL si è tenuto un incontro tra VeGAL e i beneficiari Comune di S. Michele al Tagliamento e Consorzio di Promozione Turistica Bibione Live al fine di concordare i contenuti dei progetti a regia e a gestione diretta previsti nel quadro delle azioni 313 azioni 3 e 4 e 323/A azione 2;
- con delibera n.77 dell'1.10.2012 il CdA di Vegal ha preso atto dell'ottenuta approvazione del progetto di cooperazione interterritoriale "Paesaggi italiani - ITEM" da parte delle AdG Veneto e Friuli Venezia Giulia e recepito le modifiche agli art. 11 e 14 dell'Accordo di cooperazione;

- con delibera n.92 del 10.10.2012 il CdA ha approvato, nell'ambito dei fondi assegnati con il PSR 2007/13 Asse 4 Leader, PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra, Misura 421, l'intervento a regia previsto dal Comune di San Michele al Tagliamento nell'ambito della misura 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale" - azione n. 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" del PSL, come descritti negli allegati: Allegato 1 - Faccsimile di "Scheda intervento" a regia GAL, Allegato 2 - Faccsimile di "Scheda progetto";
- la suddetta delibera unitamente ai relativi allegati è stata trasmessa all'AdG per il parere di conformità;
- con nota prot. nr. 19250 del 15.1.2013 l'AdG ha trasmesso il parere di conformità sulla sopracitata del CdA di VeGAL n. 94 del 10.10.2012, fornendo alcune prescrizioni
- con delibera n.34 del 18/4/2012 il CdA ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.37 paragrafo 5 del regolamento (CE) n.1974/2006;
- fatte le debite valutazioni e verifiche;

DELIBERA

- di prendere atto del parere di conformità e recepire le prescrizioni fornite in allegato alla nota nr. 19250 del 15.1.2013 della Regione Veneto - Autorità di Gestione del PSR 2007/13 sulla delibera del CdA di VeGAL N. 94 del 10.10.2012 che l'intervento a regia previsto dal Comune di San Michele al Tagliamento sulla misura 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale" - azione n. 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" del PSL nell'ambito del progetto di cooperazione "Paesaggi italiani ITEM" - Misura 421-1 del PSL;
- di approvare nell'ambito dei fondi assegnati con il PSR 2007/13 Asse 4 Leader, PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra, Misura 421-1 "Cooperazione Interterritoriale". Progetto "Paesaggi italiani", l'intervento a regia previsto dal Comune di San Michele al Tagliamento sulla misura 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale" - azione n. 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico come descritti nei seguenti allegati:
 - o Allegato 1 - "Scheda intervento" a regia GAL;
 - o Allegato 2 - "Scheda progetto";
- di incaricare il Responsabile del PSL dell'attivazione degli interventi a regia attraverso:
 - o la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati all'albo della Provincia di Venezia;
 - o la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul sito Internet e nel bollettino-notiziario del GAL;
 - o la comunicazione al Comune richiedente di S.Michele al Tagliamento dell'ottenimento del parere di conformità regionale, di trasmissione della presente deliberazione e dei relativi allegati, nonché dei termini per la presentazione della domanda di aiuto;
 - o la comunicazione all'Adg e ad AVEPA dell'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati e dei relativi estremi;
 - o la comunicazione informativa a tutti i Comuni dell'ambito del PSL;
 - o la comunicazione alla Rete Rurale Nazionale.
- di fissare in 60 (SESSANTA) giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati all'Albo della Provincia di Venezia, i termini per la presentazione della domanda di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti.

Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

Il DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro

G. Pegoraro



Il Vice PRESIDENTE
Angelo Cancellier

Angelo Cancellier

**Proposta di "Scheda intervento" a regia GAL
Allegato 1**



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: Programma di sviluppo rurale della zona rurale

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007- 2013 Asse 4 Leader		
Cod. 09-VE-E - Venezia - GAL Venezia Orientale (VeGAL)		
Programma di Sviluppo Locale "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra"		
Tema centrale	1	Creazione di itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra. Tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è la creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infrastrutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione.
Misura	n.323A	"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale"
Azione	n.2	"Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico"

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

L'Azione n. 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" della Misura 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale" è inserita nel Programma di Sviluppo Locale (PSL) "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" presentato dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Venezia Orientale (o VeGAL) nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader. Tale misura intende favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico dell'area d'intervento del PSL.

Coerente con tali finalità è l'intervento che si intende finanziare con la presente iniziativa, che si inserisce nel progetto di Cooperazione interterritoriale denominato "Paesaggi Italiani - ITEM", promosso da un partenariato formato dal VeGAL (capofila) e dai GAL Euroleader e Torre Natisone GAL.

Il progetto ha come obiettivo principale quello di promuovere e mettere in rete le aree rurali italiane, sotto l'aspetto del patrimonio culturale e ambientale e dei prodotti tipici, incentivandone la fruizione turistica, attraverso azioni di comunicazione e marketing.

Nell'ambito del progetto si prevede la realizzazione di tre macro-categorie di azioni finalizzate ai tre macro-obiettivi, "coordinare", "comunicare" e "vendere":

- coordinamento del progetto (elaborazione del progetto, creazione di una rete di GAL/partner aderenti;
- azioni di promozione sul prodotto (creazioni di un brand unitario, organizzazione degli operatori, azioni di comunicazione on line e cartacea, partecipazione alle principali fiere di settore, ecc.);
- azioni di commercializzazione di pacchetti turistici dei diversi territori partner.

La Misura viene attuata con procedura a regia GAL, anzitutto al fine di garantire la coerenza dell'intervento con i contenuti e gli obiettivi del progetto di Cooperazione interterritoriale. La scelta del beneficiario predeterminato nella presente Scheda è stata infatti effettuata previa concertazione con i potenziali beneficiari della Misura nell'ambito del progetto di Cooperazione ed è motivata dall'ampia valenza pubblica dell'intervento programmato. La scelta è inoltre stata concertata con i GAL partner.

Scopo della presente **"Scheda intervento"** è in particolare quello di definire le procedure attuative del progetto a regia.

I contenuti generali del progetto sono descritti in apposita **"Scheda progetto"**.

1.2 Obiettivi

L'azione prevede i seguenti obiettivi:

N.	Obiettivi
1	Aumentare l'attrattività e la qualità della vita nell'area del PSL attraverso iniziative di valorizzazione delle componenti culturali ed architettoniche;
2	Favorire il recupero e la valorizzazione attraverso il restauro, il risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia del patrimonio culturale e di manufatti di pregio storico-architettonico;
3	Favorire il recupero e la valorizzazione di beni adiacenti o collegati ai percorsi principali della Rete Escursionistica Veneta (REV).

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Comune di San Michele al Tagliamento

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetto Richiedente

N.	Soggetto richiedente	Sede	Codice fiscale/Partita IVA
1	Comune di San Michele al Tagliamento	Piazza Libertà n. 2 30028 - San Michele al Tagliamento (VE)	P.IVA/C.F. 00325190270

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime <i>de minimis</i> ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.
---	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Interventi ammissibili

Sono previste tre tipologie di interventi:

1	Manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
2	Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
3	Nei casi di ricostruzione di fabbricati crollati, ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del Comune di San Michele al Tagliamento
2	Gli interventi devono interessare strutture, immobili e fabbricati, ad uso produttivo e non produttivo, di particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscano comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale.
3	Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con l'apposito studio/ricerca realizzato ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura, richiamato al paragrafo 8 – Riferimenti utili per la consultazione. La relazione tecnico-descrittiva dell'intervento deve precisare il codice attribuito nello studio Azione 1 della Misura 323/A al bene/sito di riferimento (codice bene: SM 29 – “Faro di Bibione”).
4	Prioritaria fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, adeguatamente giustificata e motivata nell'ambito del progetto, garantita comunque attraverso interventi che riguardano parti e componenti dell'immobile immediatamente ed agevolmente visibili dall'esterno nonché, nel caso di interventi che interessano parti interne accessibili, uno specifico programma che definisce le modalità ed i tempi di accesso al pubblico.
5	Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
6	In caso di ristrutturazione edilizia di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, è ammessa la ricostruzione nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti.
7	Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i.).

8	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su strutture, immobili e fabbricati non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente. Relativamente a rapporti tra enti pubblici deve essere presentata la Convenzione tra i Soggetti pubblici avente i contenuti di cui alla lettera dell'AdG n.182958 del 14/4/2011, che cita: "la convenzione deve contenere oltre alle modalità operative e finanziarie, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati e l'esplicita autorizzazione espressa nelle forme di legge al Comune delegato per quanto riguarda: la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza dei Comuni deleganti, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti".
9	<p>Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un <i>progetto definitivo/esecutivo</i>, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi: <ol style="list-style-type: none"> a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi/ricerche realizzati con la misura 323/A azione 1 e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale; b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne giustifichi la prioritaria fruizione pubblica e ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i.); c. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo); d. riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975; e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento; f. presentazione del soggetto richiedente, responsabile dell'intervento e progettista; 2. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto; 3. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento; 4. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni); 5. cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.
10	<p>Gli interventi non possono comportare la modifica della destinazione originaria, al fine di preservare nel tempo l'utilizzo e la funzionalità di strutture, immobili e fabbricati interessati.</p> <p>A tal fine gli interventi dovranno comunque preservare il particolare interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, etnoantropologico e testimoniale (della storia, dell'arte e della cultura locale) delle strutture, degli immobili e dei fabbricati interessati dall'intervento senza alterarne le caratteristiche generali originarie, né l'inserimento nel contesto paesaggistico, anche in relazione all'eventuale processo di riutilizzo dell'immobile/struttura, come disciplinato e autorizzato dal Comune in conformità ai relativi strumenti urbanistici.</p>

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Garantire la fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i.).
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
3	E' fatto obbligo, in ogni caso, di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.
4	Nel caso di accessibilità pubblica diretta la targa informativa deve indicare anche le modalità per l'accesso.

3.4 Spese ammissibili

Intervento	Spesa
Per tutti gli interventi	a- Lavori, opere e forniture edili.
	b- Acquisto e installazione di impianti tecnici.
	c- Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie e/o all'inserimento paesaggistico.
	Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR n. 1499/2011).

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a 81.000,00 euro.

N.	Soggetto richiedente	Codice fiscale/Partita IVA	Spesa pubblica (euro)
1	Comune di S.Michele al Tagliamento	P.IVA/C.F. 00325190270	81.000,00

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto sulla spesa ammissibile è pari al 100%.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006

N.	Soggetto richiedente	Codice fiscale/Partita IVA	Spesa tecnica Importo previsto (euro)	Spesa ammissibile Importo max (euro)	Livello di aiuto (%)	Aiuto importo max (euro)
1	Comune di S.Michele al Tagliamento	P.IVA/C.F. 00325190270	108.000,00	81.000,00	100	81.000,00

4.3 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

La realizzazione degli interventi ammessi e l'effettuazione delle spese relative dovranno avvenire **entro il 31/12/2014**

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA, Sportello Unico Agricolo di Venezia **entro 60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Venezia, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Titolo di proprietà o di possesso delle strutture, degli immobili e dei fabbricati oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e s.m.i.).
3	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente. Relativamente a rapporti tra enti pubblici deve essere presentata la Convenzione tra i Soggetti pubblici avente i contenuti di cui alla lettera dell'AdG n.182958 del 14/4/2011, che cita: "la convenzione deve contenere oltre alle modalità operative e finanziarie, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati e l'esplicita autorizzazione espressa nelle forme di legge al Comune delegato per quanto riguarda: la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza dei Comuni deleganti, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti".
4	Copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.

5	Copia del permesso di costruire, ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente, in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata copia della richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
6	Copia della dichiarazione di inizio attività (DIA/SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
7	Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti al precedente paragrafo 3
8	In caso di beni culturali e paesaggistici, copia delle istanze presentate ai fini del rilascio delle autorizzazioni previste dal D.Lgs n. 42/2004 s.m.i; dovrà poi essere inoltrata copia delle autorizzazioni, entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di aiuto.
9	Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006, oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A attestante l'individuazione di progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ambientale, nei casi individuati al par. 3 dell'All.A alla DGR n. 3173/2006.

Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda);
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
3	Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4	Copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.);
5	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Informazioni:

Per eventuali informazioni generali gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi a:

GAL Venezia Orientale - via Cimetta 1- 30026 Portogruaro (VE)

tel. 0421 394202 – fax 0421 390728

e-mail vegal@vegal.net

con i seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 9.00 – 12.00.

Per eventuali informazioni amministrative gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dello Sportello Unico Agricolo di Venezia di Venezia (tel. 041 5455786).

Riferimenti normativi:

Il quadro dei principali riferimenti normativi del presente intervento è:

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005**, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- **Regolamento (CE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011** che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006** recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. **Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 12.2.2008**, Allegato E e successive modifiche ed integrazioni;
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1698/2005. **Deliberazione di Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008**;
- **Decreto n. 13 del 19 giugno 2009** della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
- **Decreto del Presidente Della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)." art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" comma 3;
- Allegato A "Indirizzi Procedurali" di cui alla **Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1499 del 20.9.2011**;
- **Decreto del Dirigente Piani e Programmi del settore primario n. 23 del 23 dicembre 2010** di approvazione e revisione delle Linee guida per l'attuazione dell'approccio Leader;
- **Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013**, nella versione vigente alla data di pubblicazione del presente atto (**Deliberazione di Giunta regionale n. 1699 del 7.8.2012**).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Riferimenti utili per la consultazione:

- www.vegal.net nella sezione "ATTIVITA'" menù "PSL 2007/13"
- www.avepa.it nell'area di finanziamento LEADER
- www.regione.veneto.it nella materia AGRICOLTURA E FORESTE menù SVILUPPO RURALE
- www.reterurale.it sito della Rete Rurale Nazionale
- <http://enrd.ec.europa.eu> sito della Rete Rurale Europea
- www.vegal.net nella sezione "ATTIVITA'" menù "PSL 2007/13", sottomenù "Progetti a gestione GAL" per reperire gli studi/ricerche realizzati ai sensi dell'Azione 1 della Misura 323/A

**Proposta di “Scheda progetto” a regia GAL
Allegato 2**



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FESR) e misure nella zona rurale

Gruppo di Azione Locale	Cod. 09-VE-E - Venezia - GAL Venezia Orientale (VeGAL)
Programma di Sviluppo Locale	Itinerari, paesaggi e prodotti della terra
GAL partner	VeGAL Capofila), Torre Natisone GAL, Euroleader
Tema centrale	Creazione di itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra. Tema centrale del Programma di Sviluppo Locale è la creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infra-strutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione.
Finanziamento	PSR Veneto 2007-2013 Asse 4 Leader
Misura	n. 323/A “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale”
Azione	n. 2 “Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico”
Approvazione	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di VeGAL n. 92 del 10.10.2012
Codice progetto	I-L-IT-016-009-012
Titolo intervento	Intervento pilota locale: ristrutturazione e valorizzazione del Faro di Bibione
Progetto di cooperazione	Paesaggi italiani - ITEM
Tipo di cooperazione	Infraterritoriale
Modalità di attuazione	A regia
Soggetto richiedente	Piazza Libertà n° 2 - 30028 San Michele al Tagliamento (VE)
Partita IVA	P.IVA 00325190270
Immagine sito	
Obiettivi intervento	Il faro di Bibione, un edificio costruito a inizio Novecento nei pressi della foce del fiume Tagliamento – fiume simbolo del legame tra le terre venete e friulane -, è immerso nella risorsa naturalistica della pineta della foce del Tagliamento, ambito

	<p>SIC-ZPS.</p> <p>Il pregio ambientale di questa area verde è di unire biotopi diversi: infatti, grazie alla vicinanza con il corso del fiume, le tipiche piante mediterranee si mescolano alla flora alpina e alle orchidee, indicatrici di un ambiente in perfetto equilibrio.</p> <p>Il manufatto, censito nello studio realizzato da VeGAL nel quadro della misura 323/A – azione 1 “studi e censimenti” (Codice SM29), è in particolare inserito nell’azione 2 della Misura 323/A ed è il punto di partenza dell’itinerario ciclabile lungo il fiume Tagliamento denominato “Gira Tagliamento”.</p> <p>Il Comune di S.Michele al Tagliamento, in accordo con la proprietà (Demanio marittimo) prevede un intervento di valorizzazione, volto a rafforzarne la funzione simbolica: i frequentatori della spiaggia lo vedono infatti come un punto di riferimento per una passeggiata e per ammirare il suggestivo paesaggio della foce.</p> <p>L’edificio potrà inoltre prevedere uno spazio espositivo (interno e nell’area esterna) per l’organizzazione di iniziative ed eventi culturali-informativi.</p> <p>Il faro è posto all’apice della foce del Tagliamento e venne costruito nel diciannovesimo secolo, quando la linea di costa si trovava molto più avanzata. All’epoca quindi il faro non era situato direttamente sulla battigia com’è attualmente. Negli ultimi 30 anni, infatti, l’evoluzione costiera ha causato l’erosione di un’ampia porzione di spiaggia e per preservare il faro si sono dovute costruire delle massicciate frangiflutti. Oltre a contrastare direttamente l’erosione, la loro disposizione dovrebbe consentire l’accumulo delle nuove sabbie portate dal Tagliamento. Le cause che hanno condotto alla trasformazione della spiaggia sono di tipo sia naturale che antropico e sono individuabili nella dinamica degli ambienti costieri che si caratterizza per rapida e frequente variabilità della porzione di territorio emerso.</p>
<p>Descrizione delle opere da realizzare</p>	<p>Le opere da realizzare prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la manutenzione straordinaria dell’edificio principale e dei corpi collegati; - la sistemazione delle aree esterne. <p>In sede di progettazione e presentazione della domanda di aiuto verrà definito un apposito piano di utilizzo, fruizione pubblica e manutenzione del bene oggetto d’intervento.</p> <p>Data la configurazione del manufatto e del compendio, si è deciso di operare su tre separati livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’area esterna, suddivisa in giardino, cortile asfaltato ed edifici pertinenziali; • l’edificio principale, disposto su 3 livelli; • il faro, inteso come torre. <p>Questa suddivisione appare opportuna in termini funzionalistici, poiché si deve considerare comunque la contemporaneità di usi diversi (in particolare quello militare che pone dei vincoli precisi), e l’opportunità di utilizzare gli spazi in maniera frazionata, senza una completa apertura in ogni occasione.</p> <p>Per l’area esterna si propone di agire con atteggiamento minimo, mantenendo la struttura di giardino di sabbia per la parte a mare, con pochi aggiustamenti nella vegetazione e l’aggiunta di una struttura in legno per accedere all’ingresso principale.</p> <p>Il cortile asfaltato rimane sostanzialmente uguale; si propone il consolidamento della duna interna, che si collega al giardino di sabbia sul fronte principale.</p> <p>Gli edifici minori sul confine ovest e sull’angolo nord-est vengono ristrutturati come magazzini e per accogliere quelle situazioni temporanee in occasione delle manifestazioni, quali locali per attrezzare cucine da campo etc.</p> <p>Come detto, il faro e le sue pertinenze abbisognano sostanzialmente di una manutenzione straordinaria limitata ad alcuni aspetti, perché la struttura è sostanzialmente solida ed adeguata.</p> <p>Le opere previste sono quindi sostituzione dei serramenti, realizzazione dei servizi igienici.</p>

	<p>L'aspetto di maggior rilievo risulta essere quello relativo agli impianti, sia elettrico che meccanico, in quanto sono completamente assenti o da sostituire.</p> <p>Per caratterizzare il faro nella sua nuova dimensione di luogo aperto al pubblico, si propone di dipingere l'intera struttura in maniera da connotare il suo nuovo ruolo. Allo stesso tempo si ricercherà un approccio quasi mimetico nell'uso dei colori, sabbia e bianco, per non contrastare con la valenza ambientale del sito e della pineta.</p> <p>Considerando la disponibilità di area pertinenziale al faro, e pensando all'uso principalmente stagionale che se ne farà, si punta molto sull'esterno come spazio pubblico e per la realizzazione di eventi.</p>
Spesa tecnica. Importo previsto	108.000,00 euro
Spesa ammissibile importo max	81.000,00 euro
Livello di aiuto	100%
Aiuto importo max	81.000,00 euro